

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Il restauro svela un affresco del '500 nella chiesa di San Giovanni Decollato a Novara

Alessandro Guglielmi · Wednesday, February 16th, 2022

Una vera sorpresa durante le fasi preliminari del restauro degli interni della **chiesa di San Giovanni Decollato** a Novara. Nella parte est dell'edificio, vicino all'organo e alla cantoria, è stato rivelato un prezioso affresco risalente al XVI secolo.

La parete è decorata da un "palinsesto" che racconta la storia dell'edificio. Si trova proprio sotto il piano della cantoria, e occupa una porzione di circa 13 metri quadri dipinta ad affresco, che arriva fino al livello del pavimento. La parte più estesa comprende tre scene sacre databili al XVI secolo: La salita al Calvario, La crocifissione e La deposizione. Le opere sono coperte parzialmente da una scialbatura di epoca settecentesca e da depositi di polvere e materiali organici ormai deteriorati, attribuibile ad una bottega locale di alto livello. La parte inferiore, invece, presenta una decorazione architettonica con campiture a finto marmo ingentilite da racemi. Gli interventi del primo lotto, cui seguiranno quelli sulla parete occidentale, sulla controfacciata e sulle cappelle interne della chiesa, saranno necessari per l'evidente stato di degrado in cui versa l'edificio.

La chiesa di San Giovanni Decollato

Localizzata nel cuore di Novara, **la chiesa di San Giovanni Battista Decollato** (da quattro secoli sede dell'omonima confraternita) **nella sua forma attuale fu edificata tra il 1635 e il 1643**, ampliando e ruotando di 90 gradi un precedente oratorio, risalente al 1510 e costruito, con orientamento est-ovest, a ridosso del Battistero paleocristiano, con il quale è possibile condividesse un altare.

La Chiesa è uno scrigno tardobarocco in buone condizioni di conservazione nei suoi prospetti esterni (grazie a recenti interventi di restauro) ma propone segni evidenti di degrado dell'apparato decorativo interno. Da qui, l'ambizione di un restauro complessivo, che ha condotto a un progetto articolato in cinque lotti.

I lavori di restauro

Il **"Restauro e risanamento conservativo degli interni: parete est e affresco della Chiesa di San Giovanni Decollato di Novara"** promosso dalla **Confraternita di San Giovanni Battista Decollato ad fontes** è l'ultimo progetto approvato sul Bando "Patrimonio di Comunità" edizione 2021 di **Fondazione comunità novarese (Fnc)** onlus. Il progetto ha ricevuto da Fcn un contributo

di 30.000 euro su un costo complessivo di oltre 55.000 euro.

I lavori sono divisi in cinque lotti: il primo (e più complicato) riguarda l'intervento sulla parete est dell'edificio su cui insistono l'antico organo e la cantoria. Tale intervento è articolato in più fasi, sia strutturali, sia funzionali al recupero degli apparati decorativi dello strumento, della cassa, della cantoria e della parete su cui insistono.

«**L'edificio** – spiega il presidente della Fondazione comunità novarese onlus **Davide Maggi** – **non è solo un centro di culto ma un simbolo storico, artistico, archivistico ed architettonico di notevole valore.** Il restauro consentirà il recupero di un bene che, dal XVI secolo, è parte integrante del tessuto storico urbanistico del centro cittadino, insistendo nel medesimo isolato della Cattedrale, del Battistero e del Palazzo Vescovile, in affaccio sul Teatro Coccia e sul Castello, nonché in direzione del complesso monumentale del Broletto. Quest'area sarà interessata, nei prossimi anni, da progetti di valorizzazione e di rigenerazione urbana con la restituzione di molti spazi alla città. Questa ulteriore riqualificazione consentirà di implementare le sinergie già esistenti con alcuni attori del contesto socio-culturale della città di Novara, creandone di nuove».

«La chiesa di San Giovanni Battista Decollato ad fontes – commenta il priore **Marco Boggio** – si trova in un punto strategico di Novara fin dai tempi più antichi, a ridosso delle mura prima romane e poi seicentesche e oggi in un passaggio strategico del centro città. La chiesa affascina soprattutto per l'abside, già riportata all'aspetto antico dai restauri degli ultimi vent'anni, per gli imponenti dipinti e per essere la sede dell'omonima Confraternita. **Oggi la Confraternita ha fini religiosi, di culto e caritativi ma soprattutto ha la responsabilità di mantenere gli edifici di proprietà in modo adeguato nonché quella di tutelare, custodire, conservare e valorizzare i propri beni storico-artistici e documentari.** Dal 2018, abbiamo ripreso con forza anche le attività che, in passato, si erano fermate. I lavori intrapresi per recuperare l'organo hanno permesso scoperte importanti sulla parete orientale, di cui si ignorava la decorazione recuperata grazie al sostegno di Fcn che ci permette di restituire alla comunità una significativa testimonianza della storia dell'arte novarese».

This entry was posted on Wednesday, February 16th, 2022 at 10:45 am and is filed under [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.